



Il vescovo Ovidio Poletto mentre impartisce il Battesimo a Matt e con i ragazzi che hanno ricevuto il Sacramento della Confermazione.

# Respiro missionario

## il vescovo a Santa Lucia di Budoia

di Mario Povoledo

**G** iornata intensa e di respiro missionario quella vissuta dalla Comunità di Santa Lucia di Budoia, riunita per la Confermazione a 14 giovani e i Sacramenti dell'iniziazione cristiana (Battesimo, Cresima, Prima Comunione) impartiti dal Vescovo al quindicenne Matt (Matteo) di origini congolese e qui residente con la famiglia, preparatosi con convinzione dopo un triennio di formazione catechistica. Si è parlato di ampio respiro missionario, in quanto la Comunità che ha avuto i natali il Vescovo Domenico Comin, evangelizzatore in Amazzonia presso la tribù dei Kivaro e lì sepolto per sua volontà, ha sentito un debito di riconoscenza verso la sua opera e ha inteso così ringraziarlo con l'adesione alla Chiesa di un nuovo cristiano adulto, ben inserito nel nostro tessuto sociale. Monsignor Poletto nell'omelia ha sintetizzato la spiegazione della Parola proclamata arricchendola con le consuete paterne raccomandazioni – non solo verso i cresimandi, ma soprattutto agli adulti e ai Padrini – mai troppe, dati i tempi in cui viviamo, ove pressapochismo, liceità, egoismo e apatia, sembrano avere

il sopravvento. Il Vescovo si è detto entusiasta della scelta di Matt e ha colto lo spunto perché i presenti rivivessero, in cuor loro, il grande dono della fede trasmesso dai genitori, dono che va preservato, custodito, vissuto e testimoniato. Il Vescovo si è anche detto preoccupato per l'impressionante moltiplicarsi ed acutizzarsi delle minacce alla vita delle persone e dei popoli. Citando il Servo di Dio Giovanni Paolo II, ha testualmente detto che: «Alle antiche dolorose piaghe della miseria, della fame, delle malattie, della violenza e delle guerre, se ne aggiungono altre dalle modalità inedite e dalle dimensioni inquietanti che vanno contro la libertà degli individui e ledono la dignità delle persone umane, create da Dio per il bene, mai per il male». Ha però ribadito il concetto dell'ottimismo cristiano, in forza alla promessa del Signore risorto che non ci lascia orfani e con la continua effusione dello Spirito, che è Signore e dà la vita, rimane con noi, sino alla fine. I suggestivi riti della benedizione dell'acqua, delle promesse battesimali pronunciate dall'aspirante Matt con voce ferma e convinta, il Battesimo, la consegna e la vestizione con

una tunica bianca, simbolo della nuova dignità e la consegna del cero acceso, simbolo della nuova luce che si è accesa nel cuore di Matt, sono state accolte dai fedeli con un prolungato applauso. È seguita l'amministrazione della Cresima.

Al termine della liturgia, accompagnata dal *Collis Chorus* che ha eseguito brani di musica sacra dall'alto del maestoso organo, stile francese, voluto dal compianto Parroco don Nillo Carniel e dopo il ringraziamento e il saluto di don Adel, Monsignor Poletto ha visitato la chiesetta al colle, dedicata a Santa Lucia e un capitello votivo restaurato grazie al contributo della Regione, della Fondazione CRUP, del Comune e di offerte spontanee dei fedeli.

Accomiatandosi dalla Comunità, il Vescovo ha salutato il nuovo Sindaco di Budoia, arch. Roberto De Marchi, accompagnato dal Vice Sindaco con delega all'integrazione, Janna Pietro, e gli ha rivolto i migliori auguri di buon servizio, con lo sguardo rivolto soprattutto verso i più deboli, gli emarginati, gli anziani e quanti bussano alle nostre porte per chiedere comprensione e sostegno.